

# AZIENDA PLURISERVIZI PORTO RECANATI S.R.L.

Piazza F.lli Branconi, 48

62017 PORTO RECANATI (MC)

Capitale sociale Euro 520.000 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e n.CCIAA di Macerata 01240690436

---

## RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO DELLA AZIENDA PLURISERVIZI PORTO RECANATI S.R.L.

AI SENSI DELL' ART. 6, COMMA 4 DEL D. LGS. N. 175/2016

Allegata al Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2022

### 1. FINALITA' E RICHIAMO ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE.

La presente relazione è resa in osservanza alle prescrizioni previste dall'art 6, cc. 2, 3, 4 e 5 del D. Lgs. 175/2016.

In particolare, l'art. 6 del D.Lgs 175/2016 prescrive, ai commi 2, 3, 4 e 5:

*“2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.*

*3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

*a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*

*b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*

*c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*

*d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*

4. *Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.*

5. *Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".*

Inoltre, ai sensi del successivo art. 14 del D.Lgs 175/2016 si :

*“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [comma 2].*

*Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [comma 3].*

*Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [comma 4].*

*Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri,*

*adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [comma 5]”.*

In conformità alle richiamate disposizioni di legge, l'organo amministrativo della Società ha predisposto all'interno della presente Relazione, un Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale. Il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale potrà essere aggiornato e implementato in ragione delle mutate dimensioni e complessità della società.

## **2. DESCRIZIONE DELLA SOCIETA'**

La A.P.P.R. S.r.l. è una società totalmente controllata dal Comune di Porto Recanati, detentore di una partecipazione pari al 100% del capitale sociale.

La Società, avente sede legale in Piazza F.lli Branconi n. 48, ha come oggetto prevalente lo svolgimento di servizi e attività di interesse generale e può svolgere servizi strumentali al raggiungimento degli scopi dell'Ente locale partecipante. Tali servizi, definiti dal Comune di Porto Recanati, vengono svolti attraverso la stipula di convenzioni, in regime di affidamento diretto.

Attualmente i servizi forniti dalla società si sostanziano nella gestione della Farmacia comunale con esercizio commerciale principale ubicato in Piazza Branconi n.48 e succursale estiva in Via C. Colombo n. 41, e nella attività di gestione dei parcheggi pubblici a pagamento senza custodia – che prevede inoltre l'esecuzione di servizi accessori e complementari alla mobilità – ai sensi della convenzione di affidamento del pubblico servizio sottoscritta tra società ed ente in data 30 maggio 2019 (la società, con atto notarile del 19 settembre 2016, ha assunto la forma giuridica della società a responsabilità limitata ed il 19 aprile 2019, ha mutato denominazione ed oggetto sociale per configurarsi come società *multi-utility*, a seguito di Delibera del Consiglio Comunale di Porto Recanati). La gestione della società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, con Presidente il Sig. Andrea Dezi. L'organo di controllo interno attualmente in carica, con funzioni di revisione legale, è rappresentato dal Sindaco Unico Dott. Stefano Quarchioni.

La direzione tecnica della farmacia sociale, sino a tutto l'anno 2022, è stata affidata alla Dott.ssa Giliola Spreca, farmacista idonea a ricoprire tale carica ai sensi della Legge n.475/68 e responsabile, in tal senso, a che siano rispettate le norme di diritto farmaceutico.

Nella determinazione dei compensi degli organi societari si è tenuto conto del dettato normativo previsto dal D.L. 95/2012, convertito nella L. 135/2015. Per quanto riguarda la farmacia, la situazione del personale dipendente al 31/12/2022 vede in forza per quanto riguarda l'attività di farmacia, il direttore tecnico della sede, 5 farmacisti collaboratori e una commessa a tempo pieno. Per quanto riguarda l'attività di gestione dei parcheggi pubblici a pagamento senza custodia e le

altre attività ad essa collegate sulla base della convenzione del 30 maggio 2019, la stessa vede in forza al 31/12/2022 un totale di 3 dipendenti, di cui uno a tempo parziale ed uno a chiamata

### **3. PREDISPOSIZIONE DI SPECIFICI PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (art. 6, cc. 2 e 4 del D.Lgs 175/2016)**

Si premette anzitutto che la gestione è condotta nel rispetto degli obiettivi aziendali, con il costante monitoraggio, da parte dell'organo amministrativo, dei risultati conseguiti, con verifica delle performance economiche e finanziarie realizzate in corso d'anno, realizzate tramite il costante confronto con il Centro Amministrativo Farmacie S.r.l. (società incaricata della tenuta delle scritture contabili e del disbrigo delle pratiche amministrative) e riferendo puntualmente all'organo di controllo interno.

La valutazione del rischio di crisi aziendale è effettuata, ai sensi del D.Lgs. 175/16, art.14, comma 2, utilizzando come strumenti degli idonei indicatori. Si rammenta che l'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 definisce lo stato di crisi dell'impresa come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*. L'insolvenza è a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”*. La definizione è confermata nel D.L.12 gennaio 2019, n. 14, recante *“Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”*, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la *“crisi”* come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*. Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda (pur economicamente sana) risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

Alla luce di tali elementi, l'organo amministrativo ritiene che la valutazione del crisi di impresa, alla luce della particolare attività esercitata, possa essere effettuata utilizzando come strumenti i seguenti indicatori:

- a) indici e margini di bilancio (patrimoniali, finanziari ed economici);
- b) indicatori generali di sviluppo.

### 3.1 RICLASSIFICATI, INDICI E MARGINI DI BILANCIO

Al fine di analizzare con maggiore precisione le performance ottenute dalla società, e soprattutto per gli scopi della presente Relazione, il conto economico e lo stato patrimoniale relativi all'esercizio 2022 verranno opportunamente riclassificati. Per questo motivo non sempre le voci sotto indicate coincideranno con quelle del Bilancio di esercizio, ma solo in quanto ricollocate in posizioni differenti ai fini degli scopi della presente analisi. A titolo esemplificativo:

- per quanto riguarda la parte patrimoniale, le immobilizzazioni finanziarie destinate a perdurare durevolmente nel Bilancio societario (e quindi iscritte nell'attivo immobilizzato di Bilancio) ma che sono suscettibili di rapido disinvestimento sono qui classificate tra gli impieghi correnti.

- per quanto riguarda il riclassificato economico, rispetto ai prospetti risultanti dalla Relazione sulla gestione, in cui si è voluto distinguere il margine operativo lordo delle due differenti aree di attività, in questo caso ciò che è analizzato è la marginalità generale della società; pertanto il margine operativo qui indicato (a differenza di quello riportato sulla Relazione della gestione) tiene anche conto dei costi generali sostenuti per la remunerazione degli organi societari (C.d.A. e Sindaco unico);

- sempre dal punto di vista economico le partite straordinarie (sopravvenienze attive e passive) trovano qui una separata collocazione e non sono incluse tra gli "altri ricavi e proventi" e tra gli "oneri diversi di gestione" (come avviene in bilancio alle voci A.5 e B.14).

Verranno infine indicate le risultanze dei tre esercizi precedenti, per gli opportuni confronti tra le varie annualità. Ciò precisato, lo stato patrimoniale è stato riclassificato sulla base di criteri finanziari, ottenendo il seguente prospetto (valori in Euro):

Voce	Descrizione	esercizio 2019	esercizio 2020	esercizio 2021	esercizio 2022
<b>100</b>	<b>ATTIVITA' IMMOBILIZZATE</b>				
110	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI NETTE	23.754 €	27.258 €	18.140 €	19.709 €
120	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE	567.620 €	555.654 €	689.288 €	647.678 €
130	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE NETTE	7.682 €	7.682 €	7.682 €	500 €
140	TOTALE ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	599.056 €	590.594 €	715.110 €	667.887 €
<b>200</b>	<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>				
210	RIMANENZE	177.086 €	214.655 €	180.198 €	127.624 €
220	CREDITI CON SCAD.ENTRO L'ES. SUCC.	300.711 €	280.264 €	285.305 €	261.107 €
230	ALTRE DISPONIBILITA' FINANZIARIE	473 €	1.730 €	6.161 €	3.363 €
240	DISPONIBILITA' LIQUIDE	193.905 €	238.517 €	304.896 €	336.891 €
250	TOTALE ATT. CORRENTI (ATTIVO CIRC.)	672.175 €	735.166 €	776.560 €	728.985 €
<b>300</b>	<b>TOT. CAP. INVEST. (TOTALE IMPIEGHI)</b>	<b>1.271.231 €</b>	<b>1.325.760 €</b>	<b>1.491.670 €</b>	<b>1.396.872 €</b>
<b>1000</b>	<b>CAPITALE PROPRIO</b>				

1010	CAPITALE SOCIALE	520.000 €	520.000 €	520.000 €	520.000 €
1020	RISERVE / UTILI DA DISTRIBUIRE	67.038 €	132.924 €	74.811 €	78.091 €
1030	UTILE (PERDITA DELL'ESERCIZIO)	65.885 €	89.540 €	65.664 €	109.694 €
1040	TOTALE CAPITALE PROPRIO	652.924 €	742.463 €	660.475 €	707.785 €
<b>1100</b>	<b>PASSIVITA' A MEDIO LUNGO TERMINE</b>				
1110	FONDI PER RISCHI ED ONERI A M/L TERM.	- €	- €	€	€
1120	FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	172.550 €	185.491 €	139.188 €	107.668 €
1130	DEBITI A MEDIO E LUNGO TERMINE	- €	- €	135.207 €	111.526 €
1140	TOT. PASSIVITA' A MEDIO E LUNGO T.	172.550 €	185.491 €	274.395 €	219.194 €
<b>1200</b>	<b>PASSIVITA' A BREVE TERMINE</b>				
1210	DEBITI A BREVE TERMINE	445.678 €	396.843 €	548.664 €	461.657 €
1220	RATEI E RISCONTI PASSIVI	80 €	963 €	8.136 €	8.236 €
1230	TOTALE PASSIVITA' A BREVE	445.758 €	397.806 €	556.800 €	469.893 €
1240	<b>TOTALE CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>1.271.231 €</b>	<b>1.325.760 €</b>	<b>1.491.670 €</b>	<b>1.396.872 €</b>

Dall'analisi dello stato patrimoniale riclassificato risultano gli indici sotto indicati, di natura patrimoniale:

Descrizione	2019	2020	2021	2022
indice di elasticità degli impieghi	112,21%	124,48%	108,59%	109,15%
indice di incidenza dei debiti a breve termine	35,07%	30,01%	37,33%	33,64%
indice di incidenza dei debiti a medio lungo	13,57%	13,99%	18,40%	15,69%
indice di ricorso al capitale di terzi	1,05	0,89	1,40	1,15
indice di rigidità degli impieghi	47,12%	44,55%	47,94%	47,81%

Il conto economico (valori in Euro) viene riclassificato nella forma a “valore aggiunto”, come di seguito:

Voce	Descrizione	es. 2019	es. 2020	es. 2021	es. 2022
<b>110</b>	<b>RICAVI NETTI DI VENDITA</b>	<b>2.216.079 €</b>	<b>2.222.473 €</b>	<b>2.092.211 €</b>	<b>2.412.544 €</b>
120	VARIAZIONE RIMANENZE P.FIN., SEMILAV. ECC.	- €	- €	- €	- €
130	COSTI PATRIMONIALIZZATI PER LAVORI INTERNI	- €	- €	- €	- €
140	ALTRI RICAVI E PROV. DELLA GEST. CARATT.	1.462 €	2.438 €	10.853 €	17.630 €
<b>150</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2.217.541 €</b>	<b>2.224.911 €</b>	<b>2.103.064 €</b>	<b>2.430.174 €</b>
210	COSTI NETTI PER MAT.PRIME E MERCI	1.347.499 €	1.356.851 €	1.160.958 €	1.296.438 €
220	VARIAZIONE RIMANENZE MAT.PRIME, MERCI	39.005 €	- 37.569 €	34.458 €	52.573 €
230	COSTI PER SERVIZI E GOD. BENI DI TERZI	296.994 €	300.570 €	367.315 €	433.887 €
240	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	27.846 €	28.273 €	26.223 €	29.760 €
<b>250</b>	<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>506.197 €</b>	<b>576.786 €</b>	<b>514.110 €</b>	<b>617.516 €</b>
300	COSTO DEL PERSONALE	373.050 €	410.087 €	412.099 €	413.824 €
<b>400</b>	<b>MARGINE OPERATIVO LORDO Nt compensi Organi</b>	<b>133.147 €</b>	<b>166.699 €</b>	<b>102.011 €</b>	<b>203.692 €</b>
510	AMMORTAMENTI	35.526 €	36.965 €	49.133 €	55.136 €
520	SVALUTAZIONE DEI CREDITI	- €	- €	- €	- €

530	ACCANT.A F.DI RISCHI ED ONERI	- €	- €	- €	- €
<b>600</b>	<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>97.621 €</b>	<b>129.734 €</b>	<b>52.878 €</b>	<b>148.556 €</b>
710	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 1.342 €	- 1.406 €	10.204 €	95 €
720	RETT.DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	- €	- €	- €	- €
<b>800</b>	<b>RISULTATO ECONOMICO GEST. ORDINARIA</b>	<b>96.279 €</b>	<b>128.328 €</b>	<b>63.082 €</b>	<b>148.651 €</b>
910	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	818 €	630 €	32.059 €	14.297 €
<b>1000</b>	<b>RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>97.097 €</b>	<b>128.958 €</b>	<b>95.141 €</b>	<b>162.948 €</b>
1110	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	31.212 €	39.418 €	29.477 €	53.254 €
<b>2000</b>	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>65.885 €</b>	<b>89.540 €</b>	<b>65.664 €</b>	<b>109.694 €</b>

Come già osservato i dati dei riclassificati non coincidono necessariamente con quanto risultante dal bilancio stante la differente finalità della presente relazione. Dal conto economico riclassificato a valore aggiunto si ottengono i seguenti margini e indici, di natura economica:

Descrizione	es. 2019	es. 2020	es. 2021	es. 2022
redditività del capitale investito (R.O.I)	7,68%	9,79%	3,54%	10,63%
redditività del capitale proprio (R.O.E.)	11,22%	13,71%	11,04%	18,34%
redditività delle vendite (R.O.S.)	4,41%	5,84%	2,53%	6,16%
indice di rotazione degli impieghi	1,74	1,68	1,40	1,73
marginie operativo lordo al netto compensi organi	133.147	166.699	102.011	203.692
risultato operativo	97.621	129.734	52.878	148.556

Dall'analisi degli indici di bilancio, patrimoniali ed economici, si evince anche per il 2022 una ottima solidità patrimoniale e una *performance* reddituale addirittura migliore degli anni precedenti (con un grande miglioramento degli indicatori ROI e ROE e del margine operativo lordo).

Attualmente non emerge dall'esame degli indici di bilancio alcun potenziale rischio di crisi.

### 3.2 INDICATORI GENERALI DI SVILUPPO

Il programma di misurazione del rischio aziendale impone di individuare una 'soglia di allarme' qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) la gestione operativa della società, come differenza tra valore e costi della produzione (come indicato sul Bilancio di Esercizio, ex articolo 2525 c.c., alla voce "A meno B", sia negativa per tre esercizi consecutivi;
- 2) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%;
- 3) la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- 4) l'indice di struttura patrimoniale/finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%;

5) l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1;

6) il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%;

7) Gli indici di durata dei crediti e dei debiti a breve termine superino i 180 giorni e incidono per oltre il 40% rispettivamente dell'attivo e del passivo.

Nel merito, l'analisi del bilancio ed in particolare dei riclassificati rappresentati nel precedente paragrafo, evidenzia che non si configura, per alcuno dei punti da 1 a 7, alcun superamento di una "soglia di allarme".

Infatti, schematicamente, l'analisi ha portato alle risultanze indicate in tabella:

**Indicatori**

<b>num.</b>	<b>Soglia di allarme</b>	<b>Risultanze 2021</b>
1	gestione operativa della società negativa per tre esercizi consecutivi;	NO
2	Erosione del patrimonio netto, per perdite triennali, in una misura superiore al 15%	NO
3	Relazione degli organi di controllo che esprimano dubbi sulla continuità aziendale	NO
4	Indice di struttura finanziaria inferiore a 1	NO
5	Indice di disponibilità finanziaria inferiore a 1	NO
6	Peso degli oneri finanziari sul fatturato superiore al 5%	NO
7	Indici di durata di crediti e debiti a breve termine superiore a 180 giorni	NO

Si evince come, relativamente all'esercizio 2022, non vi sia alcun indicatore che corrisponda al superamento di una soglia di allarme.

### **3.3 VALUTAZIONE DEI RISULTATI E CONCLUSIONI**

Sulla base dei risultati ottenuti, sia relativamente agli indici di bilancio, sia agli indicatori di sviluppo, in funzione degli adempimenti prescritti dagli articoli 6, comma 2 e 14, commi da 2 a 5, del D. Lgs. n. 175/2016, l'organo amministrativo ritiene che il rischio di crisi aziendale sia da escludere e non emergono pertanto elementi che impongano all'organo amministrativo di adottare i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della stessa, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, comma 2, del D. Lgs. N.175/2016.

## **4. VALUTAZIONE DELL'OPPORTUNITÀ DI INTEGRARE GLI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO (art. 6, cc. 3,4 e 58 del D.Lgs 175/2016)**

Ai sensi dell'art. 6, comma 3 del d.lgs. 175/2016: *“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) *codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) *programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

A seguito della valutazione effettuata il Consiglio di Amministrazione in carica è giunto alle seguenti conclusioni:

Adozione di regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.	<i>Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta.</i>
Istituzione di un ufficio di controllo interno, strutturato secondo criteri di adeguatezza alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabori con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti e trasmettere periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni su regolarità e efficienza della gestione.	<i>Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta.</i>
Adozione di codici di condotta propri, o adesioni a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.	<i>E' in fase di studio un programma per l'eventuale adozione del modello di organizzazione e gestione per l'integrazione di un codice etico.</i>
Attuazione di programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea.	<i>Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta.</i>

Letto, approvato e sottoscritto dal Consiglio di Amministrazione.

Porto Recanati, lì 27 marzo 2023.

***Il Consiglio di Amministrazione***

Andrea Dezi (Presidente)

Orietta Montironi (Consigliere)    Angela Maria Lupis (Consigliere)